



**IL
PEPERONCINO
ROSSO**
VOCIFUORIDALCORO

PERIODICO
D'INFORMAZIONE
CHE ESCE QUANDO DEVE
copia gratuita

ANNO XII n. 01
FEBBRAIO 2016

**Speciale
Teatro in
Cartella**

I giovani ci mettono le mani

“Mettici le mani” è il titolo dell’avviso pubblico regionale che ha premiato la candidatura del Progetto “Teatro in Cartella”. A Trinitapoli nasce la prima Scuola di Teatro che sarà gestita da giovani e qualificati professionisti del settore. La città degli Ipogei si rivela essere anche una città di ragazzi di talento che lottano per mettere a frutto in loco le loro idee.



Trinitapoli, Auditorium dell'Assunta 2013. Spettacolo conclusivo del Laboratorio di Teatro della GlobeGlitter condotto da Rosa Tarantino

Vogliamo il pane, le rose e... i violini

Nel dibattito per la costruzione di una nuova sinistra, ritorna centrale la proposta di ridurre l'orario di lavoro per migliorare il "tempo di vita"

TITTI DI CORATO

È passato più di un secolo da quando **Rose Schneiderman**, una sindacalista socialista e femminista, guidava le lotte "tre per otto ventiquattro" (8 ore per lavorare, 8 per riposare e 8 per gli affetti). Rose lottava per le otto ore nelle fabbriche tessili americane con lo slogan "vogliamo il pane e anche le rose": il giusto salario e anche "il diritto alla vita, al sole, alla musica e all'arte". Natura e cultura, non macchine e gioielli.

Le otto ore in Italia ci sono dal 1919, quando non c'erano in casa acqua corrente e luce elettrica. È ancora il nostro modello di organizzazione del lavoro. Grazie all'enorme evoluzione dei mezzi di produzione, pane ne abbiamo molto più di allora: alcuni lo accumulano nei loro "forni" privati

mentre continua a mancare a tanti altri. Di "rose" abbiamo perso l'abitudine di parlarne, perché qualcuno lavora troppo, qualcuno troppo poco e molti altri non lavorano affatto.

Rimettiamo la riduzione degli orari di lavoro al centro del dibattito politico, economico e perfino etico.

Dobbiamo ridurre gli orari per distribuire l'occupazione, perché non basteranno i piani del lavoro e i redditi minimi garantiti a sottrarre dal ricatto milioni di disoccupati e sottoccupati. Dobbiamo ridurre gli orari per condividere i benefici del progresso tecnologico, oggi tradotti in grandi profitti per pochi. Dobbiamo ridurre gli orari perfino per fare un favore ai capitalisti nostrani, per rendere più efficiente un sistema produttivo in declino, che spera di galleggiare tagliando i costi invece di innovare "cosa e

come" si produce.

Vogliamo ridurre gli orari per vivere meglio.

Vogliamo il tempo per andare a prendere i figli a scuola e per passeggiare con loro.

Vogliamo il tempo per cucinare le focacce e le tagliatelle fatte a mano, invece di divorare al volo panini imbottiti e merendine.

Vogliamo il tempo per incontrarci e partecipare al governo quotidiano delle nostre città, invece di spengerci da soli davanti alla tv, in attesa delle ferie e della pensione.

Vogliamo il tempo per chiacchiere e per amare. Che bello sarebbe se diventasse un punto centrale della sinistra anche aiutarci a trovarlo. Che bello se si potesse parlare un po' di più del **tempo di vita**, la ricchezza più preziosa e democratica che esista.

ILPEPERONCINOROSSO
VOCIFUORIDALCORO

anno XII numero 1
febbraio 2016

puoi leggerlo on-line su:
www.ilpeperoncinorosso.it

EDITORE
GlobeGlitter

REGISTRAZIONE
Iscriz. Reg. Periodici
Tribunale di Foggia
n. 414
del 31/03/2006

DIRETTORE
RESPONSABILE
Nico Lorusso

VICE DIRETTORE
Antonietta D'Introno

SEGRETARIA
DI REDAZIONE
Veronica Tarantino

DIREZIONE REDAZIONE
via Staffa 4
76015 Trinitapoli BT
t. 0883 634071
www.ilpeperoncinorosso.it
info@ilpeperoncinorosso.it

STAMPA
Grafiche Del Negro
via Cairoli 35
76015 Trinitapoli BT
t. 0883 631097
delnegrolina@virgilio.it

DISTRIBUZIONE
Gigino Monopoli

TESTI DI:
Luca Carulli
Giovanni Cognetti
Valeria De Iudicibus
Antonietta D'Introno
Titti Di Corato
Margherita Di Leo
Dina Filannino
Donatella Gasparro
Samuel Labianca
Andrea Palmisciano
Roberto Passaro
Rosa Tarantino
Giulia Vincitorio

FOTO DI:
Autori vari

Questo numero
è stato chiuso in redazione
il 17 febbraio 2016

Si parte, per
cambiare l'Italia
ROMA - 19, 20, 21
Febbraio 2016

Benvenuto. Siamo in partenza per un viaggio nell'Italia reale, quella in cui tanti uomini e tante donne incontrano i problemi di ogni giorno e coltivano le aspirazioni per il proprio domani. Scappiamo dalla miseria di tanta politica italiana e dalla ipocrisia che in questi anni ha accompagnato la rinuncia a risolvere i veri problemi del paese: povertà, disuguaglianze, disoccupazione, distruzione dei servizi pubblici, assenza di diritti sociali e civili, razzismo, corruzione, degrado ambientale, guerra e terrorismo. Cerchiamo soluzioni forti e innovative, cerchiamo mescolanza di culture politiche e saperi, cerchiamo passioni sconfiniate e aspirazione al cambiamento. L'abbiamo chiamata Cosmopolitica. Da qui si parte per dare vita ad una nuova forza politica della sinistra, si parte per cambiare l'Italia.

NO ALLA CONTRORIFORMA DI RENZI
"LA COSTITUZIONE
È IL TESTAMENTO DI
CENTOMILA MORTI"

Ricordiamo queste celebri parole di **Piero Calamandrei**, dette oltre sessanta anni fa agli studenti milanesi, perché sempre attuali.

Esse non si rivolgono solo alla nostra ragione, ma ai nostri sentimenti più profondi.

I popoli liberi non cambiano le Costituzioni perché sono diventate vecchie, come afferma il presidente del consiglio, ma le applicano e le difendono con il meglio delle proprie forze.

La Costituzione Repubblicana è l'anima del nostro popolo, è figlia di una lunga e durissima storia e in molti suoi punti pretende ancora di essere realizzata. La controriforma costituzionale di Renzi e del suo socio Verdini non è solo un imbroglio autoritario, ma un'offesa al passato e al futuro del popolo italiano, a cui si chiede di mettere in vendita i principi più forti e duraturi.

La sola parola per tutto questo è NO.

Si è costituito anche a Trinitapoli il comitato promotore per il NO al referendum.

Chi volesse aggiungere il suo nome alla lista dei cittadini democratici che vogliono impegnarsi per le iniziative referendarie, può scrivere una e-mail al seguente indirizzo: info@ilpeperoncinorosso.it.

Trinitapoli 29 gennaio 2016

Il Comitato del NO

COSTITUZIONE 1^o
BENE
COMUNE

Un centro culturale all'avanguardia da 30 anni

I veri "complici" di questa associazione, sempre freneticamente in movimento, sono tutti coloro che sfogliano le pagine del grande libro della conoscenza e non trasformano la cultura in fiera della vanità

ANTONietta D'INTRONO

Il Centro di Lettura Globeglotter nasce circa 30 anni fa ad opera di un gruppo di ricercatori, scrittori e artisti, appassionati di libri, che desideravano promuovere la lettura attraverso tutte le arti e le forme di comunicazione. Il teatro ha fatto il suo ingresso trionfale su palazzo Sarcina, sede storica dell'associazione, nel 1989 attraverso un laboratorio condotto dall'attrice e regista Lucia Zotti, fondatrice, insieme ad altri, del teatro Kismet di Bari.

Numerosi gli stage, i workshop e le rappresen-



Agosto 2003. Conferenza stampa della Rassegna "Area Condizionata". Da sinistra: l'attore Francesco Tammacco, la prof.ssa Antonietta D'Introno e l'attore Beppe Barra

tazioni organizzati dal centro con la partecipazione dei maggiori esponenti del teatro italiano e pugliese, come Beppe Barra, Teresa Ludovico, Mariella Parlato, Roberto Petruzzelli, Franco Damascelli, Tonio Logoluso, Carmela Vincenti, Renato Curci e Francesco Tammacco.

Dopo un decennio di performance e laboratori, il Centro di Lettura diven-

ne il produttore nel 2000 di uno spettacolo che parlava proprio di teatro e della difficoltà di fare il mestiere dell'attore. "Nel bel mezzo di un gelido inverno", tratto dall'omonimo film di Kenneth Branagh, era una sorta di teatro nel teatro, con la sua storia di un gruppo di attori che tenta, a costo di rinunce personali, di rappresentare il proprio spettacolo. I 12 attori in scena girarono i teatri di Puglia e collezionarono applausi e consensi che dettero il via ad una lunga serie di eventi e di iniziative legate alla drammaturgia. Riportiamo sotto, per esigenze di spazio, soltanto alcune delle rassegne e degli spettacoli

più apprezzati dal pubblico trinitapolese e della provincia.

I veri "complici" di questa associazione, sempre freneticamente in movimento (ha infatti come sottotitolo "Lingue e Culture in MOVIMENTO") sono tutti coloro che sfogliano le pagine del grande libro della conoscenza, non trasformano la cultura in fiera della vanità, rispettano gli individui senza diventare individualisti, non si sentono stretti in una cittadina vivace come Trinitapoli, riescono ad essere Globeglotter in ogni luogo del mondo, non temono di essere voci fuori dal coro ed infine leggono o scrivono sul Peperoncino Rosso. 

Alcune delle Rassegne Teatrali e dei Laboratori realizzati in collaborazione con la Compagnia de "Il Carro dei Comici"

Aria condizionata, tenuta nell'Auditorium di San Ferdinando e nel Centro Demetra di Trinitapoli nell'estate del 2003;

Il Cortile de sogni tenuta nel cortile della Scuola primaria Din Milani nell'estate 2004;

Scene e retroscene, tenuta nel supercinema di Trinitapoli nell'inverno

2007;

Weekend in Palcoscenico (marzo-aprile 2009), stage su Teatro del Novecento e Teatro Contemporaneo, Teatro Greco e Teatro di Shakespeare in collaborazione con Kantieri Teatrali Koreja di Lecce, Teatro delle Molliche e il Teatro Nuovo di Verona;

A quattro voci rassegna di prosa presso libreria inverno 2010;

Pro Vocazione, rassegna di teatro civile presso Libreria inverno 2013;

A Venerdì 2014, rassegna per adulti e bimbi;

A Venerdì 2015, rassegna per adulti e bimbi;

A Venerdì 2016, rassegna per adulti e bimbi.



GlobeGlitter 2009. Stage su Teatro Shakespeariano tenuto dall'attore Roberto Petruzzelli



GlobeGlitter 1990. L'attrice e regista Teresa Ludovico nello spettacolo "Nairice, una sirena fuor d'acqua" tenuto presso la Madonna di Loreto di Trinitapoli



GlobeGlitter 1991. Laboratorio diretto dall'attrice e regista Lucia Zotti (1) organizzato in particolare per i docenti del territorio. Si riconoscono le professoressse: Enza Petrignani (2), Rosa Petrignano (3), Lucia Riontino (4), Dina D'Amato (5) e le impiegate Emanuela Buonadie (6), Dora Lamacchia (7).

Gestione del laboratorio urbano di Trinitapoli

Intervista a Roberto Passaro sul Laboratorio Urbano che è nato il 13 giugno 2006 e che prevedeva per Trinitapoli il recupero di parte del primo piano del complesso museale di Via Marconi da destinare a Mediateca, ora in disarmo

TITTI DI CORATO

Che cos'è il Laboratorio Urbano?

È uno spazio al servizio dei giovani e delle politiche a loro dedicate in cui si svolgono attività diversificate a seconda della destinazione uso principale, come ad esempio l'arte e lo spettacolo; luoghi di uso sociale e sperimentazione delle nuove tecnologie; servizi per il lavoro, la formazione e l'imprenditorialità giovanile; spazi espositivi, di socializzazione e di ospitalità. I "Laboratori Urbani" hanno avuto origine all'interno del Programma Bollenti Spiriti e mediante apposito bando di finanziamento (CIPE delibera n. 35/2005) sono stati recuperati 151 immobili dismessi di proprietà dei comuni pugliesi come scuole in disuso, siti industriali abbandonati, ex monasteri, mattatoi, mercati e caserme vengono recuperati per diventare nuovi spazi pubblici per i giovani.

Quali nasce il Laboratorio Urbano di Trinitapoli?

Nasce il 13 giugno 2006 su proposta dell'Unione dei Comuni del Tavoliere Meridionale con il progetto denominato "Nuovi Tappeti Volanti" con specifiche ripartizioni fra i tre Comuni: Laboratorio per la produzione e l'elaborazione digitale di video al Comune di Margherita di Savoia, Centro Culturale Polivalente per San Ferdinando di Puglia, invece per Trinitapoli il recupero di parte del primo piano del complesso museale ubicato in via Marconi da destinare a Mediateca. In settembre 2008 è stato sottoscritto il disci-



Roberto Passaro

plinare rogante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Trinitapoli in qualità di Comune Capofila e attraverso una procedura ad evidenza pubblica il 2010 è stata indetta la gara a procedura aperta per la gestione del laboratorio urbano. Nel 2011 il RUP ha aggiudicato definitivamente la gestione alla ATS (associazione temporanea di scopo) composta dall'associazione Pugliantropica e dall'Unitec srl.

Ci sono state delle criticità gestionali affrontate in questi anni?

Il linea generale non è stato un percorso facilitato. In primis l'ubicazione del Laboratorio Urbano Giovanile all'interno del Museo è stata una singolarità fra tutti i laboratori pugliesi. Questa integrazione locativa, secondo un processo di sinergia fra le attività della Mediateca e del Museo, avrebbe potuto sviluppare una leva significativa per la sostenibilità del progetto. Purtroppo, la gestione dei

l'offerta di progettualità a maggiore rendimento esperienziale. Questa rilevazione ha suscitato in noi la convinzione che le attività di intrattenimento e convivialità sono essenziali per garantire la sostenibilità del progetto, ovvero di attrarre un quantum di fruitori che renderebbero produttiva l'impresa.

Quali sono i risultati raggiunti dalla gestione del Laboratorio Urbano destinato a Mediateca?

L'affidamento in gestione della Mediateca, su disciplinare della Regione Puglia, ha avuto luogo mediante la sottoscrizione di una convenzione con l'Amministrazione comunale per cinque anni con il vincolo al primo anno di servizio. L'ATS in questi anni, sostenuta anche da un'ampia compagine sociale, ha realizzato numerosi corsi di formazione, organizzato eventi culturali e artistici, erogato servizi di consulenza per l'autoimprenditorialità, proposto e realizzato ulteriori progetti sociali, condotto e partecipato ad altrettanti incontri pubblici in materia di politiche giovanili e cittadinanza attiva a livello provinciale, regionale e nazionale. Il riconoscimento dell'operato è stato riconosciuto dell'attuale Amministrazione comunale che, con DG n. 31 del 4/3/2015, ha accolto la proposta formulata dall'ATS di ampliare il Laboratorio Urbano con nuovi spazi quali l'Aula Magna e la prima Aula attigua presenti al primo piano dell'immobile dell'ex Scuola media G. Garibaldi, da destinare per l'appunto alle attività più ricreative.

Quali sono le prospettive

del Laboratorio Urbano di Trinitapoli?

La nuova missione è quella di rivitalizzare la Mediateca con nuovo servizio di aggregazione giovanile. Il Laboratorio Urbano si ricolloca non solo come erogatore di servizi formativi ma anche come attivatore di un diverso metodo strutturato e fondato sulle potenzialità espressive del corpo, quale la recitazione teatrale. Questa idea è nata mediante il coinvolgimento di alcuni soggetti di alto profilo professionale, come l'Associazione CIPS di Bari, il Carro dei Comici di Molfetta e la Globe-Plotter di Trinitapoli. L'ATS ha scelto di sostenere l'idea accompagnando l'elaborazione progettuale sino alla candidatura all'Avviso pubblico della Regione Puglia "Laboratori Urbani MetticiLeMani" per il quale l'associazione CIPS è risultata vincitrice. In altri termini, stiamo avviando un nuovo Laboratorio giovanile "Teatro in Cartella". Rivitalizzare significa anche cambiamento del modello di gestione e soprattutto dello staff che sia più motivato ad affrontare nuove sfide. A tal proposito, lo scopo perseguito dai Laboratori di didattica teatrale è quello di ricercare nuovi talenti capaci, in seguito, di supportare e proporre nuove attività innescando un ciclo virtuoso di reciprocità fra domanda e offerta di intrattenimento. L'obiettivo prioritario, in questo contesto, è quello di promuovere la più ampia progettualità, la capacità di assumere un ruolo propositivo attivo e partecipe, ma anche la capacità di co-gestire, organizzare, esprimere.



I partner di Teatro in Cartella

Alcune considerazioni di carattere generale?

È ormai risaputo che l'Italia non è un paese per i giovani. Gli studiosi dicono che tale fenomeno è ancor peggio riscontrabile in questa recessione economica e globale. I più ottimisti sostengono, invece, che la crisi rappresenti un'opportunità di cambiamento. Se la depressione socio-economica persiste è da imputare, anche, alla mancanza di una cultura imprenditoriale capace di sostenere le idee innovative. Recenti studi hanno rivelato che il nostro Paese è fra pochi paesi più sviluppati a non riconoscere un valore economico alle idee, detto in termini pratici in Italia difficilmente un cliente pagherebbe il pro-

fessionista per un consulto verbale, così come gli stessi bandi pubblici non riconoscono la voce di spesa "progettazione". Avere un'idea non basta, è necessario tradurre l'idea in progetto realizzabile tenendo conto, oltre agli ingenti costi d'informazione e formazione, che l'investimento difficilmente si trasformerà in valore economico. Basti pensare alle famose start up oppure alla candidatura di una proposta di finanziamento, la probabilità che vi sia un ritorno positivo è molto bassa. Realizzare la propria idea di cambiamento per un adulto o giovane che sia, è un progetto che non può essere sostenuto solo dai singoli ma necessita del sostegno della più ampia comunità. 🐣

Attribuzione di n. 6 partecipazioni gratuite

Per una maggior diffusione e accesso all'esperienza didattico/teatrale, lo staff di Teatro in cartella offre **n. sei partecipazioni gratuite ai corsi teatrali** a famiglie che vivono situazioni di disagio economico.

Le sei gratuità saranno suddivise per tutti i gruppi di allievi, per un massimo di due iscrizioni gratuite per gruppo.

Per una equa valutazione dei soggetti aventi priorità in merito, l'associazione organizzatrice (Cips) chiederà ai Servizi Sociali del Comune di Trinitapoli di indicare sei nominativi di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie economicamente disagiate.

Gli interessati che vogliono iscriversi gratuitamente alla Scuola, potranno formulare una domanda direttamente presso gli uffici dei Servizi Sociali del Comune di Trinitapoli, compilando il modulo in loro possesso e, subito dopo, mettersi in contatto con lo staff organizzativo della Scuola.

La referente di TEATRO IN CARTELLA
Attrice e operatrice teatrale
Rosa Tarantino

Presentazione del Progetto Teatro in Cartella

Partirà a marzo 2016, a Trinitapoli, Teatro in Cartella, un laboratorio teatrale destinato ai giovani e adolescenti residenti nel nostro comprensorio territoriale e che prevede la realizzazione di tre corsi:

- Corso **"Bambini"** dai 6 ai 10 anni;
- Corso **"Giovannissimi"** dagli 11 ai 14 anni;
- Corso **"Giovani"** dai 15 ai 25 anni.

Corso adulti over 26, laddove ci fossero richieste specifiche per uso professionale (es. studio dell'espressione verbale ed extra verbale, nozioni di dizione e linguistica, tecniche di improvvisazione per l'esposizione in pubblico e per letture ad alta voce).

TUTTI I CORSI SI TERRANNO PRESSO IL LABORATORIO URBANO IN VIA CAVALLOTTI, 60 (primo piano ex Scuola Media Garibaldi).

Ideatore del progetto è l'associazione CIPS (Centro Internazionale Promozione e Produzione dello Spettacolo) con sede a Bari rappresentata da Giovanna De Biase e che, attraverso "Teatro in cartella", avvia ufficialmente la prima scuola di teatro a Trinitapoli risultando vincitore dell'Avviso Pubblico per le organizzazioni giovanili della Regione Puglia denominato "Laboratori Urbani Mettici Le Mani". Il bando è finanziato con la partecipazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili e da risorse del bilancio autonomo della Regione Puglia. L'intervento fa parte della nuova strategia della Regione Puglia per riattivare, potenziare e mettere in rete tutti gli spazi per i giovani nati in Puglia all'interno di ex edifici pubblici abbandonati o sottoutilizzati.

"Il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza So-

ziale della Regione Puglia ha valutato positivamente la nostra proposta progettuale premiando soprattutto il processo di coinvolgimento dei soggetti interessati" - spiega Giovanna De Biase, presidente del CIPS- "L'idea è quella di valorizzare talenti e competenze presenti sul territorio, costruire reti di collaborazione e scambio con altri contenitori culturali, promuovere l'accesso a programmi di politiche giovanili locali, regionali, nazionali ed internazionali"

"Dapprima, la collaborazione con il Comune di Trinitapoli, in qualità di proprietario del Laboratorio Urbano" -aggiunge Roberto Passaro, progettista di Teatro in cartella- "ha permesso di ampliare la gestione degli spazi concedendo l'Aula Magna e la prima sala attigua ubicate presso l'ex Scuola Media di Via Cavallotti. Tale procedura amministrativa ha consentito di legare la gestione dello spazio ubicato presso il Museo Archeologico degli Ipogei dalle procedure di sicurezza poste in essere dalla Sovrintendenza."

La signora De Biase conclude "Lo scopo dei laboratori teatrali è quello di scoprire giovani talenti in grado, in seguito, di proporre e stimolare la cittadinanza con attività di intrattenimento sempre al passo coi tempi e con i diversi gusti del pubblico. A tal proposito, è stato indispensabile inserire una figura professionale esperta

nel settore teatrale e culturale come Rosa Tarantino. Attrice dal 1998, Rosa Tarantino recita e conduce laboratori di didattica teatrale presso la compagnia molfettese, Il Carro dei Comici, di cui è cofondatrice assieme a Francesco Tammacco, presso scuole pubbliche e private e negli ultimi anni, coordina e promuove le attività culturali del Centro di lettura GlobeGlitter di Trinitapoli. Ad affiancare Rosa Tarantino ci sarà il team professionale con il quale lavora costantemente da oltre quindici anni: Francesco Tammacco formatore, attore e drammaturgo, Pantaleo Anese, attore burattinaio e musicista, Mariella Parlato, attrice e regista."

Oltre alla formazione, il progetto prevede attività promozionali come il "Concorso di idee" lanciato nelle scuole per la realizzazione di un logo e video virale che ha raccolto l'adesione di sette gruppi di studenti del Liceo S. Staffa. I lavori ammessi sono stati selezionati dal pubblico di giovani iscritti al gruppo Facebook del Laboratorio Urbano. Il concorso di idee si è concluso con una graduatoria di merito e l'attribuzione di tre premi, per un montepremi complessivo di 200,00 Euro, così suddivisi: 80,00 Euro al primo classificato per il miglior logo 120,00 Euro al primo classificato per il miglior video, ai secondi classificati la partecipazione gratuita ai laboratori teatrali. 🐣



Logo

La storia de Il Carro dei Comici

La storia della Compagnia è iniziata 16 anni fa. Gli attori Francesco Tammacco, Rosa Tarantino, Pantaleo Annese e Mariella Parlato hanno intrecciato più volte la loro vita alle fantasmagoriche iniziative del Centro di Lettura GlobeGlitter

La storia de Il Carro dei comici – o semplicemente del Carro come ci chiamiamo ormai in compagnia – ha inizio sedici anni fa. Gli attori che ne fanno parte arrivano da studi ed esperienze lavorative diverse, approdati nel mondo teatrale per gioco, e rimasti intenzionalmente per professione.

Francesco Tammacco: classe '71, studi tecnici industriali e laurea in Storia e Filosofia dopo. Oggi attore, regista e drammaturgo della compagnia.

Rosa Tarantino: classe '76, maturità classica e laurea triennale in Servizio Sociale. Oggi attrice, operatrice e coautrice della compagnia.

Pantaleo Annese: classe '78, studi commerciali e laurea in Economia e Commercio. Oggi attore, burattinaio e musicista della Compagnia.

Galeotta la Globeglotter di Trinitapoli, i tre si incontrano ad una selezione voluta dall'associazione trinitapolese in tempi non sospetti. Da quell'esperienza, nacque una piccola tournée durante la quale gli attori strinsero legami che durano ancora.

La decisione di metter su la compagnia nasce in seguito alla vincita di una borsa di studio da parte della Regione Veneto sulla Commedia dell'arte e sul teatro Goldoniano che porterà Francesco Tammacco e Rosa Tarantino nel 2002 a trasferirsi a Venezia dove, durante una lezione col maestro mascheraro Sartori, ai due viene in mente il nome "Il carro dei comici" che richiama gli antichi commedianti che partivano coi loro carrozzoni alla



L'attore Francesco Tammacco

Galeotta la Globeglotter di Trinitapoli, i tre si incontrano ad una selezione voluta dall'associazione trinitapolese in tempi non sospetti. Da quell'esperienza, nacque una piccola tournée durante la quale gli attori strinsero legami che durano ancora.

volta di Parigi, sostando di piazza in piazza esibendosi con i loro canovacci fatti di frizzi e lazzi tipici della Commedia dell'arte italiana. Rientrati in Puglia, fondano così a Molfetta l'associazione teatrale tanto desiderata. Trascorreranno anni in una piccola e graziosa sede comunale nel centro storico della città per poi fare "il grande passo" e prendere in fitto un ex frantoio e trasformarlo in un teatro (Teatro del carro) di 99 posti. Anche Pantaleo Annese, artista poliedrico, maestro burattinaio, musicista e autore di musiche originali suggestive come quelle di "Vita di Galileo" si specializzerà in commedia dell'arte, frequentando con

Francesco Tammacco uno stage intensivo col maestro Ferruccio Soleri.

Francesco, Rosa e Pantaleo dunque. Tutti e tre esperti in didattica teatrale e commedia dell'arte.

Col tempo, il loro lavoro si focalizza in due direzioni definite: il teatro ragazzi e il teatro di prosa/scientifico.

Col teatro ragazzi hanno all'attivo centinaia di repliche grazie alle numerose produzioni richieste in scuole e teatri di Italia. Svariate e efficaci le tematiche trattate nelle loro storie (ispirate a testi d'autore e spesso scritte dagli stessi attori): diritti dei bambini, accettazione della diversità, amore per

la lettura, rispetto degli animali e dell'ambiente e riciclo creativo. Sin da pochi mesi dopo il debutto del loro primo spettacolo, il Teatro Pubblico Pugliese li accoglie nell'elenco delle compagnie professioniste distribuite nei cartelloni dei teatri della Regione in convenzione col consorzio stesso.

Il ventaglio di spettacoli di teatro ragazzi del Carro sono molteplici:

Maschere in libertà (diritti dei bambini, amicizia solidarietà, accettazione della diversità)

Veleggiamo (amore per la lettura);

Il Volo degli uccelli (rispetto degli animali e della natura);

OdisseAlternativa (ri-uso creativo di oggetti di scarto e didattica sulle energie alternative);

Il Principe venuto dalle stelle (dedicato al testo IL PICCOLO PRINCIPE);

Pulcinella e le sue avventure (teatro di figura ispirato alle innumerevoli storie di tradizione popo-

lare legate alla maschera di Pulcinella);

Eroine all'Opera (spettacolo di teatro per ragazzi e lirica in collaborazione con musicista e soprano proveniente dall'ALBANIA);

San Nicola e la vera storia di Pulcinella (spettacolo dedicato alla storia di San Nicola).

Il teatro per adulti, invece, si muove in chiave contemporanea. La compagnia si cimenta in spettacoli con argomenti legati alla mente umana, al suo potenziale "ad alto rischio" benefico e pericoloso al tempo stesso. La prosa viene sfruttata (nel senso migliore di mettere a frutto) per esternare il pensiero dei giovani, degli studiosi e scienziati venuti prima di loro e delle possibili vie di realizzazione in un mondo fatto di troppe regole pochi spazi ideali e fisici per spiccare il volo.

Le produzioni adulti sono:

L'odore di muschio (monologo sulla pedofilia,



L'attrice Mariella Parlato



L'attrice Rosa Tarantino

ispirato a Così parlò Zarathustra di Nietzsche);

Una famiglia particolore (una famiglia mentalmente disagiata, vittima inconsapevole di un reality show. Storia realmente accaduta);

AbUliVia (Giovani del sud istruiti, legati alla loro terra ma costretti a emigrare);

L'Eretico furore - Giordano Bruno (Storia di Giordano Bruno);

Vita di Galileo (tratto dall'omonimo testo di B. Brecht);

LISE MEITNER - La storia della scienziata Lise Meitner con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bari;

Photograph 51 - La storia della scienziata Rosalind Franklin con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bari;

Giocondo - spettacolo sulla Commedia dell'Arte;

Estetika di una quotidiana follia - spettacolo dedicato a Pirandello;

Shemà - Ascolta e Meglio non sapere - spettacoli dedicati all'Olocausto.

Dal carro salgono e scendono attori, musicisti, scenografi, tecnici e professionisti della produzione teatrale che hanno contribuito alla crescita e alla diffusione del nome della compagnia. Preziosa la manualità di Matteo

Altomare, abile con la gommapiuma quanto con la cartapesta e il legno. Sue le maschere e quasi tutti i pupazzi e le scenografie degli spettacoli del Carro. Melodia e supporto musicale spesso arrivano, oltre che da Pantaleo Annese, dal flautista Federico Ancona (grazie al quale la compagnia si aggiudica un importante riconoscimento per miglior colonna sonora nello spettacolo AbUliVia).

Tocco di classe e esperienza arriva dai frequenti ruoli affidati all'attrice teatrale e cinematografica Mariella Parlato. Negli ultimi anni, la collaborazione con il Centro Italiano di Produzione dello Spettacolo di Bari (Ass. CENTRO CIPS) ha permesso, invece, che la compagnia del Carro lavorasse in circuiti e teatri non ancora calcati. Maria Giovanna De Biase, responsabile e presidente del CIPS, difatti, assistendo entusiasta ad uno degli spettacoli del Carro, volle da subito inserire gli attori della compagnia molfettese nelle rassegne teatrali e nei festival pugliesi a lei affidati.

CIPS

Il CENTRO CIPS nella persona del legale rappresentante Maria Giovanna de Biase dalla sua costituzione ha curato diversi progetti e qui di se-

guito ne elenchiamo alcuni:

- Direzione organizzativa, amministrativa e tecnica del Festival "Le Grandi Narrazioni nell'Habitat. Rupestre e nella Terra delle Gravine" 2007 - I Edizione e II Edizione - 89 spettacoli. Progetto PIS Castellaneta, Ginosa, Altamura, Motola, Santeramo, Statte, Crispiano, Montemesola, Palagianello, Massafra, Grottaglie, Gravina e Laterza (che dell'intero progetto è comune capofila);

- Management assistente delle ultime due edizioni del "Festival della Terra delle Gravine" (edizione 2014 e 2015);

- Direzione Artistica ed Organizzativa dal 2007 della Rassegna di teatro per ragazzi finanziata dalla Regione Puglia per l'Arena Vignola di Polignano a Mare "Sedani e Castagne";

- Direzione Artistica ed Organizzativa dal 2009 della Rassegna di teatro per ragazzi finanziata dalla Regione Puglia per il Cinema Teatro Norba di Conversano "I Giovani a Corte";

- Organizzazione eventi Riserva Torre Guaceto in collaborazione con la Coop. Thalassia - Anno 2008;

- Direzione Organizzativa del Progetto Residenze teatrali in Puglia TEATRI ABITATI finanziato dal Teatro Pubblico Pugliese (Ministero per i Beni Artistici e Culturali - Ministero dello Sviluppo Economico - Regione Puglia Assessorato al Mediterraneo) per la gestione da settembre 2008 a novembre 2009 del Teatro Comunale di Mesagne;

- Direzione Artistica ed Organizzativa della Rassegna di teatro matinee

"La Scuola va a Teatro" - CENTRO CIPS patrocinata dalla Provincia di Bari, dal Comune di Molfetta - Sezione Cultura e pubblica istruzione e dalla Banca Popolare di Bari dal 2012. Dal 2015 la Rassegna è stata inserita nei progetti annuali riconosciuti dalla Regione Puglia Sezione Spettacoli;

- Direzione Artistica ed Organizzativa della Rassegna Teatrale "SIPARIO A CORTE" Comune di Laterza (TA) - dal 2012;

- Direzione organizza-

- Direzione Artistica ed organizzativa de LA NOTTE BIANCA A COLORI - Comune di Laterza (ta) - Anno 2015.

Sempre attenta e sensibile, inoltre, alle doti e potenzialità di giovani talenti, Maria Giovanna De Biase ha sempre coordinato con maestria attori, danzatori, giocolieri, clown e artisti di strada provenienti da tutta Italia., offrendo loro trampolini di lancio e vetrine importanti attraverso cui farsi apprezzare dal pubblico.



L'attore Pantaleo Annese

tiva del Progetto Odissea Alternativa - Progetto finanziato da Alterenergy - Regione Puglia - Settore Mediterraneo - Teatro Pubblico Pugliese - Comunità Europea e affidato alla Compagnia IL CARRO DEI COMICI - Anno 2014 e 2015;

- Direzione Artistica ed organizzativa de LA NOTTE BIANCA DEI BAMBINI - Anno 2014 Comune di Margherita di Savoia;

Vincitrice del Bando della Regione Puglia "Laboratori Urbani Mettici le mani", l'associazione CENTRO CIPS, fedele agli obiettivi per i quali si è costituita (promozione di attività e spettacoli), inaugura la prima scuola di teatro a Trinitapoli, includendo tra le risorse umane affidando la conduzione dei corsi agli attori Francesco Tammacco e Rosa Tarantino.



A Trinitapoli aperta la prima Scuola di Teatro per adulti, adolescenti e ragazzi

Lo scorso 10 febbraio **TEATRO IN CARTELLA** si è inaugurato presso l'Auditorium dell'Assunta, con lo spettacolo teatral-musicale **Giocondo** della compagnia molfettese Il Carro dei Comici. Francesco Tammacco, Pantaleo Annese, Mariella Parlato, Rosa Tarantino, Betty Lusito e Federico Ancona (attori e musicisti professionisti del teatro pugliese) hanno intrattenuto il numeroso pubblico con poesie giocose dal 1200 ad oggi: i versi Giorgio Baffo, Cecco Angiolieri, Gioacchino Belli e poeti contemporanei hanno divertito la sala che accompagnava entusiasta il ritmo musicale dei canti e balli di tradizione popolare. Parole di ammirazione e augurio sono state spese anche dalle Istituzioni presenti che hanno



Maria Giovanna De Biase dell'Associazione CIPS premia il Preside dello Staffa prof. Antonino Strazzeri per la partecipazione al concorso di idee della sua scuola

tenuto "a battesimo" l'evento: una delegazione della Regione Puglia (lo staffa di Bollenti Spiriti) e il Sindaco di Trinitapoli i quali hanno premiato sia il Dirigente Scolastico sia gli studenti del Liceo artistico S. Staffa di Trinitapoli vincitori del concorso di idee per il logo e video "Teatro

in Cartella". Durante la serata, l'attrice Rosa Tarantino, nominata referente del progetto per le sue competenze e professionalità decennali nel settore artistico-teatrale, ha presentato tutti i corsi di dizione e recitazione previsti nel progetto. L'attrice Tarantino, inoltre, si è soffermata sull'importanza di frequentare un corso di propedeutica al teatro, affermando che "l'esperienza teatrale ha forte valenza e impatto su tutte le fasce d'età perché: i bambini sperimenta-

no in maniera ludica la propria sfera emotiva, esprimendosi con fantasia e immaginazione; i giovanissimi riescono a incanalare le energie -spesso incontrollate- verso una espressività artistica innata e solo da affinare; gli adulti riscoprono il piacere di "abbandonarsi" e sentirsi più leggeri, più spontanei di quanto si è nella quotidianità, fatta di costrizioni e ruoli imposti; e tutti s'accostano ad una migliore conoscenza di sé e del proprio corpo in relazione al gruppo, in un percorso di fiducia e accettazione dell'altro".

"I laboratori" - ha aggiunto- "porteranno alla scoperta dei linguaggi espressivi e comunicativi, allo studio stilistico, sia poetico che umoristico, divenendo così un utile strumento di informazione che potrà essere utilizzato con profitto anche da coloro che devono parlare di fronte ad un pubblico, in particolare studenti, insegnanti e professionisti, nonché da coloro che desiderano conoscere meglio le

potenzialità espressive del proprio corpo."

I corsi avranno inizio a partire dal 1 marzo 2016 e organizzati secondo incontri settimanali, dopo la scuola o dopo il lavoro, per una lezione di due ore circa. Per iscriversi ai corsi di Teatro in cartella, non sono richieste specifiche attitudini e non ci sono limiti d'età. Chiunque sia interessato ai nostri corsi può prenotare un colloquio informativo inviando un e_mail a info@teatroincartella.it, chiamando il numero 327.0749774 oppure, recandosi presso Centro di lettura Globeglotter (partner del progetto) in via Staffa 4 a Trinitapoli nei giorni di Lunedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.30, dove sarà possibile formalizzare l'iscrizione.

TUTTI I CORSI SI TERRANNO PRESSO IL LABORATORIO URBANO IN VIA CAVALLOTTI, 60 (primo piano ex Scuola Media Garibaldi).



L'attore Francesco Tammacco coinvolge il pubblico durante lo spettacolo



La Compagnia al termine di uno spettacolo: regista, scenografi e attori in posa

Lia Masi: la vecchiaia non esiste

Ha avuto tante vite: moglie, madre, docente di Lettere, preside, dirigente politico, femminista storica, animatrice culturale, astrologa e soprattutto ribelle e intellettuale non integrata in alcun sistema di potere. Ha perso il conto dei suoi anni e l'unica certezza che ha è "che la morte la coglierà troppo giovane, proprio nel momento di massimo fulgore della sua vita"

VALERIA DE IUDICIBUS

Domenica 7 febbraio 2016, per il secondo appuntamento di Bibliote' - Quattro chiacchiere tra libri speziati al tè e caffè, abbiamo ospitato Lia Masi: docente di lettere, preside, dirigente politico, animatrice culturale, intellettuale ribelle. Sorseggiando tè al limone e zenzero e alla mela, la conversazione avrebbe dovuto vertere sulla vecchiaia, sul modo giusto di viverla, sui suoi

pregi. Ma quello che è avvenuto in via Cairoli 23 è stato qualcosa di più intimo, di più confortevole, come quando da bambini ci veniva raccontata una storia. Era uno sprigionarsi di ottimismo, di letteratura, di vicende del passato, di amor proprio con un pizzico di eccentricità. Abbiamo sentito l'odore dei giornali e dei libri divorati, delle lotte femministe, delle mani strette e delle storie ascoltate, il pizzicore al naso e i brividi lungo la schiena che ti dà la liber-

tà di scoprire da sola una città nuova. Abbiamo compreso che certamente il corpo invecchia, ogni anno di più, ma che è possibile accettarlo con completa naturalezza. Ma soprattutto è stato chiaro che se il corpo decade la mente, quando è stimolata, aperta, assetata di conoscenza, curiosa e pronta a mettere tutto in discussione, è in grado di preservare dalla paura, dalla noia e dalla tristezza. Grazie Lia! Alla prossima!



Lia Masi a Trinitapoli

Domenica 14 febbraio 2016: presentazione della biografia della ostetrica di Orsara di Puglia Maria Tozzi. Un Bibliote' di qualità, con momenti di grande commozione. Tra chiacchiere e Tè aromatici le iniziative domenicali di Bibliote' riconfermano la loro efficacia. Si tratta di un format breve, interessante e informale che tocca il cuore e la mente.



Libriamo 14 febbraio 2016. Da sinistra: Antonietta D'Introno, Paola Grillo, Pasquale Braschi e Anna De Iudicibus

Domenica 14 febbraio 2016
ore 11,00
Via Cairoli, 23 - Trinitapoli

Bibliote'
Quattro chiacchiere
tra libri speziati al tè e caffè.




Anna De Iudicibus, vice presidente dell'associazione "IL CERCHIO ROSA" intervista **Pasquale Braschi** e **Paola Grillo**, curatori del libro

INGRESSO LIBERO

Cervelli "fuori sede"

Tre storie differenti, tre studenti bravi, tre corsi di studio e la stessa voglia di veder realizzati i propri progetti. Studiano in altre regioni e dovremmo tutti impegnarci affinché i loro "cervelli" non fuggano lontano dal loro paese di origine

VALERIA DE IUDICIBUS

Giovanni Cognetti, Andrea Palmisciano e Giulia Vincitorio sono tre dei giovani talenti trinitapolesi ad aver lasciato la propria terra d'origine per intraprendere percorsi di studi in grado di garantire possibilità di lavoro. Il ritorno in Puglia è spesso vissuto dai ragazzi come un salto nel vuoto, più rischioso e preoccupante persino di un trasferimento all'estero. Effettivamente quanti di loro sono disposti a tornare a "casa" dopo la laurea? Questo è il posto adatto a dare spazio e forma ai loro sogni e alle loro idee?

Giovanni Cognetti, 20 anni

Vivo a Milano da quasi due anni e studio Inge-



Giovanni Cognetti

gneria Aerospaziale. Ho deciso di trasferirmi in un'altra città sia perché in Puglia non era presente tale corso di laurea sia perché avevo bisogno di conoscere un contesto diverso da quello in cui sono cresciuto. Questo mi ha aiutato a ricercare nuovi stimoli e ad avere una prospettiva diversa sia sul pia-

no accademico che su quello relativo alla vita quotidiana. Devo ammettere che sono soddisfatto dell'ambiente in cui mi trovo e, dopo aver superato le iniziali difficoltà dello studente fuori sede, posso dire di essermi abituato a vivere lontano da quella che fino a due anni fa è stata la mia casa e di non sentire la necessità di tornarci se non durante piccoli periodi di vacanza. Non penso di voler tornare nella mia terra d'origine nel prossimo futuro ma neanche di rimanere a Milano per molto tempo. Ho la necessità di guardare sempre oltre quella che è la mia attuale prospettiva e le scelte che faccio non sono condizionate dal legame verso il mio passato. Credo che la Puglia abbia molto potenziale, ma è presente

una forte contraddizione tra l'illusione del progresso occidentale e la mentalità retrograda di paese che limita le opportunità a disposizione dei giovani.

Andrea Palmisciano, 20 anni

Vivo a Milano da cinque mesi e studio Ingegneria Biomedica. Ho deciso



Andrea Palmisciano

di lasciare Trinitapoli e la Puglia perché spero che qui ci possano essere più opportunità, sia di crescita personale che per un futuro lavorativo. Non si lascia mai con piacere il luogo in cui si è cresciuti, ma credo sia un passo importante per formarsi, anche cambiando prospettiva su tante questioni. Senza dubbio ho un po' di nostalgia di casa e delle persone con cui sono cresciuto che sono state molto importanti per me, tuttavia non tornerei in Puglia per il momento. Qui a Milano mi trovo molto bene, anche se adattarsi appieno e comprendere una grande città può richiedere del tempo per chi viene da un piccolo paese. Ciò che manca nel mio luogo d'origine è un terreno fertile su cui crescere e sviluppare se stessi e le proprie idee. Le carenze sono sia materiali che culturali e queste ultime pesano, probabilmente, molto più delle prime. Mi piacerebbe tornare a casa e trovare un ambiente dinamico, aperto e pronto ad accogliere nuove proposte, libero dagli ostacoli che ne impediscono una crescita sotto ogni aspetto.

Giulia Vincitorio, 26 anni

Vivo a Napoli e studio cultura e illustrazione presso la Scuola Internazionale di Comics. Quella di trasferirmi è stata una decisione difficile, rimandata finché ho potuto. Mi sono infatti iscritta all'Accademia di Belle Arti a Bari senza però completare gli studi perché, mi spiace dirlo, vi ho trovato solo incompetenza e poca professionalità. Poi sono venuta a conoscenza della nuova sede della Comics a Napoli, una città abbastanza vicina, e ho deciso di fare questo tentativo. Certo la vita del fuori sede prevede dei sacrifici, la scuola è mol-

to impegnativa e mi mancano i miei affetti, il mio cane, gli amici che ho a Trinitapoli. Però non posso lamentarmi, Napoli è una città bellissima e, dopo tre anni qui, ho il mio giro di amici e non sono mai sola. Malgrado ciò, penso che se dalla mia regione d'origine arrivasse una proposta di lavoro che richiedesse le mie capacità ci tornerei al volo. Sostanzialmente credo che in Puglia, e non solo, il sistema scolastico non sia strutturato in modo da poter assicurare possibili sbocchi lavorativi nel territorio. Forse le uniche strutture in grado di garantirlo sono quelle private, ma purtroppo non tutti hanno la possibilità economica di sostenere questi costi.

Ogni genere di scelta porta con sé delle rinunce e dei compromessi ed è chiaro che i ragazzi partendo compiono un atto di coraggio. Quel che in cuor nostro speriamo è che le conoscenze che acquisiranno, il perfezionarsi del loro talento ritornino nei nostri "confini" e contribuiscano a rendere questa terra più innovativa sul piano tecnologico, culturale e sociale.



Giulia Vincitorio, autoritratto

Le strade dell'amore... sono infinite

Maria Loreta Gallo, ventottenne trinitapolese e lavoratrice instancabile, ha pubblicato "Le strade dell'amore. L'amore è nel cuore" una breve raccolta di pensieri personali sull'amore, osservato nelle sue diverse sfaccettature

VALERIA DE IUDICIBUS

Nonostante la nostra sia un'epoca in cui il privato di ognuno viene messo costantemente in piazza, resta difficile mettersi a nudo, rivelare il proprio punto di vista senza escludere debolezze ed esperienze di profonda sofferenza. Questo è però quello che con grande coraggio Maria Loreta Gallo, trinitapolese di 28 anni, ha tentato di fare. Il suo libro, *Le strade dell'amore. L'amore è nel cuore*, si presenta certamente non come un romanzo bensì come una sorta di diario personale, in cui si susseguono riflessioni e consigli riguardo certe tematiche



Maria Loreta Gallo

care a questa giovane alle prime armi. Non va ricercata una trama quanto piuttosto un tema portante che

fa da denominatore comune all'interno del testo, ovvero l'amore nelle sue diverse accezioni: quello tra

i giovani, tra genitori e figli, quello virtuale, quello omosessuale e quello che, in molti casi, porta più dolori che benefici. Maria Loreta utilizza spesso un dialogo aperto e diretto con il lettore al quale rivela la sua opinione riguardo argomenti attuali quali la cura quasi ossessiva dei giovani per il corpo, i rischi che accompagnano la virtualità dei rapporti, la crisi dei valori e la superficialità con cui i ragazzi vivono la propria esistenza. Maria Loreta ha studiato presso l'I.T.I.S. di San Ferdinando di Puglia indirizzo Moda e, dopo il diploma, si è impegnata nell'attività di barista che svolge a pieno ritmo da sette anni. Non è una ra-

gazza che si lascia spaventare dall'idea di dover compiere sacrifici, soprattutto se volti al sostegno economico e morale della sua famiglia, già segnata da una grave perdita. Nell'ottobre del 2014 comincia a scrivere dopo il lavoro e, trascorsi circa 6 mesi, decide di inviare i suoi pensieri alla casa editrice Book Sprint Edizioni che pubblica il libro.

"Le strade dell'amore" conferma che la scrittura può essere utilizzata come forma di conforto, di terapia e di sfogo, resa ancor più efficace in quanto accompagnata dal tentativo di condivisione della propria interiorità con il mondo esterno.

Un laboratorio di scrittura per gli studenti del Liceo

Il Laboratorio triennale di scrittura creativa è stato programmato dall'I.T.S.S. "Scipione Staffa" di Trinitapoli per le classi 1^a B e 1^a C

Insegnanti referenti:
Prof.ssa Sabrina Damato
Prof.ssa Maria Grazia Miccoli

ORGANIZZAZIONE
Centro di Lettera
GlobeGlotter
Lingue e Culture in movimento
libriamo.trinitapoli@libero.it
www.globeglotter.it

LA MIA VITA È UN ROMANZO

Corso di scrittura finalizzato alla composizione di autobiografie

PROGRAMMA

LA MIA VITA È UN ROMANZO *Corso di scrittura finalizzato alla composizione di autobiografie*

6 incontri di due ore, condotti da esperti di scrittura creativa, da psicoterapeuti, da attori e da scrittori. Si svolgeranno dal 12 febbraio al 30 aprile 2016.
Età dei partecipanti: 14/15 anni.

VENERDÌ 12 FEBBRAIO
PIÙ PAROLE PIÙ PENSIERI
Antonietta D'Introno, autrice di testi di scrittura creativa

VENERDÌ 26 FEBBRAIO
NON MI CAPISCO; PERCHÉ?
Francesco Attorre, psicoterapeuta

VENERDÌ 11 MARZO
IO, ADELMO, MI RACCONTO
Adelmo Monacese, autore di "Un anno lercio" (Rizzoli editore)

GIOVEDÌ 17 MARZO
BIOGRAFIE DI PENSATORI LIBERI: GALILEO GALILEI E GIORDANO BRUNO
Francesco Tammacco, attore e drammaturgo

SABATO 2 APRILE
FOTO DI FAMIGLIA... CON ME
Laura Tullio, docente di italiano per stranieri, esperta di comunicazione ed editor

VENERDÌ 29 e SABATO 30 APRILE
DIAMOCI UN TITOLO
Gruppi di lavoro: correzione bozze, epigrafe, impaginazione autobiografie
Antonietta D'Introno, Pasquale Braschi e Laura Tullio

BIOGRAFIE DEGLI ESPERTI

Adelmo Monacese. Nato e vissuto a Foggia. I suoi scritti sono usati nel trattamento sintomatico di stati infiammatori associati a dolore tra i quali: artrite reumatoide, spondilite anchilosante, artrosi dolorosa, reumatismo extra-articolare, flogosi post-traumatica, affezioni flogistiche dolorose in odontoiatria, otorinolaringoiatria, ungueologia, pneumologia e definire il PD un partito di sinistra. Immortale dal 1983.

Francesco Attorre. Si occupa di benessere a 360°, ponendo particolare attenzione alla Psicosomatica. Dalle sedute individuali alle terapie di coppia, dai gruppi motivazionali al coaching personale e aziendale, si muove attraverso la Psicologia Clinica e la Medicina con l'obiettivo di valorizzare al suo più alto livello la persona mettendola in condizione di esprimere il meglio di sé. Formatore e comunicatore, fa delle sue inclinazioni artistiche di cantautore, musicista, scrittore e interprete teatrale, uno strumento terapeutico e motivazionale innovativo ed esclusivo.

Laura Tullio. Nasce in Puglia, si laurea alla Sapienza in Scienze della Comunicazione, consegue un Master in Comunicazione e Organizzazione e uno in Editoria e Comunicazione. Fiera allieva della scuola Hilder, tenta di affinare sempre più la propria conoscenza della scrittura creativa, attratta dal settore della formazione e dalla passione per i racconti. Matura una serie di esperienze in relazioni giornalistiche e in case editrici, collabora con un'agenzia letteraria come lettore di manoscritti e corregge bozze per una rivista on-line.

Autrice di racconti, di testi teatrali, della sceneggiatura di cortometraggi, tiene a Faenza - la costanza non è un suo punto di forza - laboratori di scrittura creativa fin dal lontano 2005.

Antonietta D'Introno. Nacque di giovedì, a Viadana sul fiume Po, dopo aver ascoltato "Pianto amico" da una ragazzina delle scuole medie. La madre, insegnante di Lettere, non si aspettava proprio quel mattino di giugno ma in seguito capì: la sua prima figlia avrebbe rotto le acque, gli argini e le righe sempre prima di ogni previsione. Si trasferì a Urbino nel centro Italia, docente nel Sud a pochi chilometri dal fiume Ofanto, divenne studiosa di fiumi e fiumi di parole. I molti avvenimenti della sua vita hanno avuto la serenità e l'imprevedibilità dell'acqua che scorre in tutte le stagioni dell'anno senza fermarsi mai. Non è ancora arrivata al mare.

Francesco Tammacco. Attore teatrale, regista e drammaturgo. Specializzato in didascalie del teatro e Comunità dell'Arte, fonda **Il Carro dei Comici** compagnia d'origine molisette. È autore di numerosi testi teatrali messi in scena dalla sua compagnia e di sceneggiature destinate a cortometraggi. Da laureato in Storia e Filosofia, predilige tematiche filosofiche ed esistenziali.

Pasquale Braschi. Sono nato nel 1970 a Cerginola e sono un drogato di libri. Infatti, sin dall'età prescolare, i libri sono entrati nella mia vita con tutta la magia delle storie di carta. Due sono i titoli che ricordo sempre con particolare affetto: *Biancaneve e i sette nani*, preferito ai giocattoli quando avevo cinque anni, e *Madame Bovary*, acquistato in edicola con i soldi della paghetta settimanale all'età di quattordici anni.

I libri mi hanno accompagnato durante gli anni del liceo, dell'università e del lavoro svolto per dodici anni nella Biblioteca comunale della mia città. Nel 2009 è stato pubblicato il mio primo libro di racconti. "Sono un lettore con vizio di scrittura!"

Giovani talenti alla ribalta

Chi è Samuel Labianca

17 anni, è uno studente trinitapolese che frequenta il Liceo Classico "Nicola Zingarelli" di Cerignola. Tanto acceso d'amore per la lettura quanto ardente appassionato di musica, si abbandona fra le sue poesie inverosimili ed inconsuete. Fantastica (e non poco) sul divenire, in futuro, un giornalista, di quelli d'assalto, senza mezzi termini.



Guernica di Samuel Labianca

Non fogli sevizati e martoriati di parole.
Il maldestro pittore inciampa banalmente
squamando lo sfavillio del colore,
vento indomito e scomposto di mare e di deserto,
che inebria e disarciona quest'inerte e sprovveduto dipinto cruento.
L'astuta semplicità monocromatica
pare ambisca ad una rustica e grossolana rivalsa,
il sudore tra le mani libera polvere da sparo
d'una collera sempre rinnovata, ancora incipiente.
Periodi limpidi, assoluti,
con cieli tersi privi di nuvole,
che corrotti trapelano
umori di stagioni finte e artificiose.

Chi è Donatella Gasparro



**Vincitrice del
Poetry Slam
di Trinitapoli**

Nata nel 1995, vive a Sammichele di Bari, studia Scienze e Tecnologie Agrarie all'Università degli Studi di Bari ed è diplomanda in Pianoforte al Conservatorio N. Piccinni di Bari. Tiene laboratori per bambini di propedeutica musicale e costruzione di strumenti da materiale di riuso. Dal 2012 scrive assiduamente poesie partecipando nell'aprile del 2015 al suo primo Poetry Slam, classificandosi prima. Classificatasi prima anche alle finali Sud a Matera, si ritrova alle finali nazionali 2015 ad Ancona, dove ha la possibilità di confrontarsi con poeti e performer di fama nazionale e internazionale. Per il campionato LIPS (Lega Italiana Poetry Slam) 2016 partecipa al Policoro Poetry Slam (seconda classificata), al Metrò Poetry Slam a Bari (terza), al Frida Poetry Slam ad Ostuni (seconda classificata) e al Trinitapoli Poetry Slam (prima classificata) accedendo così alle finali Sud 2016. Registra una traccia per il primo album di Spoken Poetry italiano, "SLAM IT!" a cura della LIPS, in cui il suo testo "Spolverare con le mani" è accompagnato dalla musica della marimba. Da aprile 2015 porta avanti un blog, "dove vanno le mosche quando piove" dove pubblica parte dei suoi testi.

Spolverare con le mani di Donatella Gasparro

Ed è tutto un perdere cose
lo spazio è limitato
le stanze si riempiono e si
svuotano da sole
ci metti dentro le cose
e poi non le trovi
ne trovi le impronte a terra
nella polvere
sui muri i buchi bianchi nella
pittura nuova
i fili si sfibrano
si spezzano
si consumano
e le cose cadono
si allontanano
volano
urtano collidono si frantumano
le segui mentre si allontanano
nelle spirali imperfette dell'aria
fino all'orizzonte
o fino a dove ci vedi
e se sei miope come me
fai presto a perderne le tracce.
Mi sciolgo i capelli
nell'aria ferma
ma li lego di nuovo
perché fa caldo.

Che ne faremo di queste ore piane a perdita d'occhio
o a perdita d'occhiali
che ne faremo
che ne farò

non resta niente di tutto, non resta niente
mi sciolgo i capelli nello sciogliersi, lento
di un pomeriggio qualunque
si scioglie tutto
qui si scioglie tutto
credo di affogare
nei resti liquidi delle mie cose
gli scheletri delle relazioni forti, ingombrano
dalle pareti cadono i negativi dei miei tramonti
e tutti gli alberi sbiaditi
i paesaggi hanno dei buchi tutti loro, dentro,
che piacciono molto ai ragni.
anche le foglie in mezzo ai libri
seccano tutti i ricordi sciorinati
seccano
come vedi
tutto muta e ritorna
anche le cose in testa
se ne vanno
si sgretolano
e ritornano al cielo
al vento
o alla terra
tutto muta e ritorna e
nutre
o svuota
ma spesso ignoriamo quanto
nutrire
e svuotare
siano la stessa cosa.

I nove aNelly di Saturno

di Margherita Di Leo

Nelly riposa sospesa nello zaffiro del mondo.
Con gli occhi chiusi chiude un fiore tra le dita
Di tanto in tanto incomincia a sognare.
È sola su un'isolata isola del cielo
E sgambetta tutt'intorno dove tutto le appartiene.

Equilibrista impacciata;
si tien stretta stretta ai nove anelli di Saturno.
Con le mani piccole,
pelle traslucida
e goccioline di acqua salmastra che le rigano il volto
Nelly è espressione di autentico coraggio
ma spasmodica fobia delle altezze.

Tutto le pare minuscolo
Adesso che si affaccia alle finestre del suo pianeta di sogni:
i monti alti, sfacciati, invecchiati dal bianco delle cime innevate;
il mare impastato con il cielo a colorare l'universo di perfezione;
i prati estesi delle pianure a fare capolino
come aiuole verdi e meticolosamente sagomate.

Nelly perde lo sguardo in quel che c'è di immenso attorno a lei.
Ma dove sono i tetti delle case?
Dove il brulicare della natura? Dove le auto che corrono e il traffico di città?
Dov'è l'anziano

Che su una panchina ripensa agli anni della sua giovinezza
Fuggita come un corridore senza nostalgia?
Dove i bambini nei parchi con le ginocchia sbucciate
E i palloni anneriti e consumati dall'entusiasmo dei loro giochi innocenti?

Nelly non riesce a vedere.
Non riesce a percepire
Né gioia né dolore.

Dove sono gli uomini debellati come insetti dalla guerra?
Dove sono gli orrori causati da terre aride
Misere persino di lacrime che le rinfreschino?
Dov'è la gente che muore,
La disperazione,
I cuori spappolati dal male?

Nelly non riesce a vedere.
Non riesce a percepire
Né gioia né dolore.

Nelly è saltata via dal treno della sua vita.
Il suo vagone era vuoto,
un posto triste, malinconico ...
è andata via.
Ora è su un'isolata isola del cielo,
ma si tien stretta stretta ai nove anelli di Saturno:
l'amore
la compassione
il coraggio
la sobrietà
la dolcezza
la bellezza
la giustizia
la grazia
la gioia.

Nelly non ha smesso di sperare.
Stringe un fiore tra le dita
Serra gli occhi
E nel buio continua a sognare.

Chi è Margherita Di Leo

Mi piace svegliarmi la mattina e innamorarmi di un fiore del mio giardino che il giorno prima ancora non era sbocciato. Mi piace vivere di emozioni e come Nelly, protagonista dei miei racconti e delle mie poesie, adoro perdere lo sguardo in quel che c'è di immenso intorno a me. Considero la scrittura un nastro che ci lega saldamente alla realtà e che ci rende consapevoli della nostra appartenenza al mondo e alla natura. Questa mia passione nasce dalla convinzione che non vi è paesaggio troppo cupo o giornata così grigia che non meriti di essere dipinta con i colori e le sfumature dei versi di una poesia. Sono Margherita, ho diciassette anni, frequento il quarto anno del liceo classico e non ho ancora smesso di considerare la penna una delle mie amiche più fidate.



Figli appassionati di un'arte antica



Luca Carulli in uno spettacolo della Compagnia "Figli d'Arte"

LUCA CARULLI

Ho amato, sin da piccolo, il mondo delle arti performative soprattutto quella del teatro, alla quale mi sono avvicinato per la prima volta all'età di 9 anni seguendo un laboratorio scolastico. Col passare del tempo questa passione si è ancor di più radicata dentro di me grazie ai corsi organizzati dentro e fuori della scuola. Durante la frequenza dell'università di Bari, ho ricevuto un nuovo stimolo

da un mio collega universitario che mi ha proposto di entrare a far parte della compagnia teatrale di Bartolotta **Figli d'arte**. Per la prima volta mi sono addentrato in un mondo che in parte già conoscevo, ma che mi ha riservato nuove e numerose sorprese. Una compagnia non è semplicemente un gruppo di ragazzi unito da un'unica passione, ma è soprattutto un insieme d'idee diverse che si confrontano e si scontrano con lo scopo di trovare sempre un equilibrio. Con tutti i componenti ho riscoperto quel senso di collettività che da tempo mi rendevo conto mancasse ai miei coetanei. Sono rimasto affascinato da come giovani, ma anche giovanissimi, lavorino duramente e con passione per realizzare progetti ambiziosi. Credo che questo sia il giusto "tirocinio" per rendere migliore la città in cui viviamo, dove arte e cultura riescano a rendere più solidale, civile e impegnata una comunità.

Chi è Dina Filannino



Sono una donna e una mamma come tante altre, quelle che s'incontrano per strada, nei supermercati, in chiesa. Mi chiamo Leonarda ma tutti mi conoscono come Dina e a me non dispiace affatto, ho 41 anni e vivo da sempre a Trinitapoli dove lavoro come donna delle pulizie presso una famiglia. Mi sono sposata a soli 22 anni e l'anno seguente è nata mia figlia. Dopo la separazione da mio marito e la perdita del mio lavoro, ho cercato dentro di me la forza per crescere mia figlia Alexia, lasciando da parte sogni e ambizioni. La mia salvezza è stata proprio lei: i suoi abbracci, sorrisi e baci mi hanno ripagato della stanchezza e della sofferenza accumulate nel corso degli anni. Io intanto ho continuato gli studi, diplomandomi a Barletta come ragioniera programmatrice. Non mi ritengo speciale, sono solo una donna fortunata per aver conosciuto persone che mi hanno amato e aiutato ad andare avanti. Il mio gruppo su Facebook, "Trinitapoli e i suoi dintorni", l'ho creato per valorizzare il nostro paese e per dire anche una parola amica a chi ne ha veramente bisogno.



Chi è Tommaso Lorusso

Tommaso Lorusso - classe 1967 - Laureato in farmacia - Barese - Appassionato di fotografia sin dagli albori della digitale - esperto in tecnologie fotografiche con esperienze da autodidatta - Dal 2008 appassionato alla fotografia naturalistica. Scatta foto per semplice passione.



Foto di Tommaso Lorusso, tramonto in Zona Umida



Foto di Dina Filannino, Viale Vittorio Veneto di notte

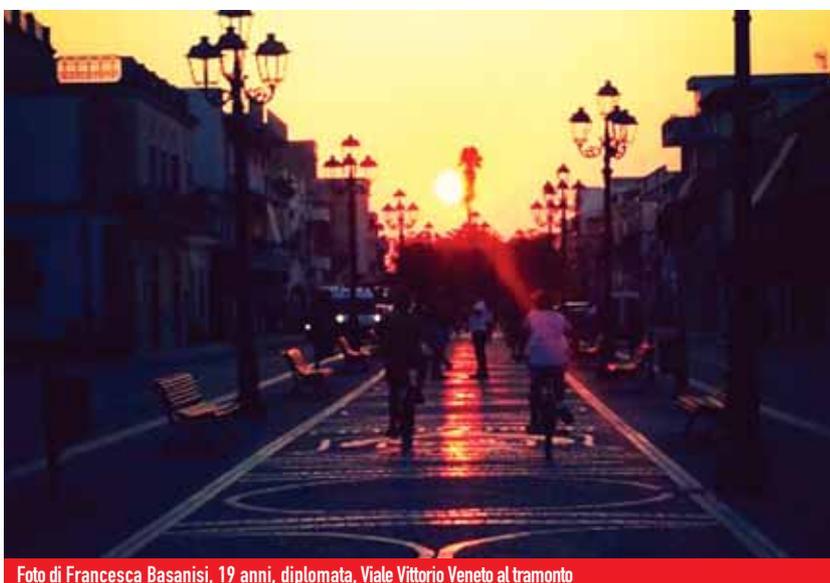


Foto di Francesca Basanisi, 19 anni, diplomata, Viale Vittorio Veneto al tramonto

Le classi aperte: una inedita iniziativa di una Scuola di eccellenza



Una studentessa fotografa un momento di uno dei venticinque Laboratori

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Scipione Staffa" di Trinitapoli, già noto per essersi qualifi-

cato anche quest'anno primo tra i licei classici della provincia Bat secondo la speciale graduatoria formulata dalla Fondazione Agnelli ("Progetto Eduscopio"), ha conseguito recentemente un altro importante traguardo del suo percorso didattico e culturale promuovendo un'iniziativa assolutamente inedita nel nostro territorio: "Le classi aperte". Per due giorni, e precisamente l'8 e il 9 gennaio, non si sono svolte in questo istituto le attività didattiche tradizionali, ma sono stati organizzati 25 laboratori, ai quali gli studenti si sono iscritti liberamente e hanno partecipato, suddivisi per gruppi di interesse, sotto la su-

pervisione e il controllo di **docenti** (o **esperti esterni**) e **responsabili studenteschi** che hanno messo a disposizione della scuola le loro competenze.

Un comitato promotore costituito da cinque docenti e tredici alunni e presieduto dal Dirigente Scolastico, Prof. Cosimo Antonino Strazzeri, ha stilato un ricco programma, selezionando le proposte emerse durante le assemblee di indirizzo tenutesi nel mese di Novembre e coordinando le attività affinché tutto si svolgesse in maniera ordinata.

I risultati sono stati all'altezza dell'impegno!



Premiazione dei diplomati dello Staffa

Sabato 20 febbraio 2016, alle ore 17, nel corso dell'ultimo Open Day, si terrà la premiazione degli alunni che hanno riportato agli Esami di Stato 2014-15 la votazione di 100 o 100 e lode.

In occasione di questa premiazione, è stato organizzato un evento artistico che vede la partecipazione di alunni, ex alunni e musicisti esterni.

La manifestazione avrà inizio alle ore 17,00.

PROGRAMMA

• **M^o Lucia Somma** (Violino) / **M^o Maria Concetta Anese** (Violino) - Eseguiti: **Libertan-**

go (Astor Piazzolla); **Oblivion** (Astor Piazzolla); **Nuovo Cinema Paradiso** (Ennio Morricone).

• **Sebastiano Ciminello** / **Maria Ferrini** - Classe 3^a H - Cantano: **Creep** (Radio Head);
• **Silvia Mutarelli** - Classe 1^a B - Esegue al pianoforte: **Romanza Catalana**;

• **Teresa Capacchione** - Classe 2^a C - Esegue alla chitarra: **Let it be** (Beatles);

• **Simona Landriscina** - Classe 1^a B (Voce) / **Laura De Felice** - Classe 3^a C (Pianoforte) Eseguiti: **Somewhere Like you** (Adele);

• **Margherita Di Leo** - Classe 3^a A - **Recital di poesie**;

• **Sebastiano Ciminello** - Canta: **Listen** (Beyoncé);

• **Alessia Giachetta** - Ex Alunna Liceo Scienze Umane - Recita: **The Fame** (Tratto da "Saranno Famosi").

PREMIAZIONE

• M^o **Lucia Somma** (Violino) / M^o **Maria Concetta Anese** (Violino) - Eseguiti: **Danza Ungherese** (Johannes Brahms).

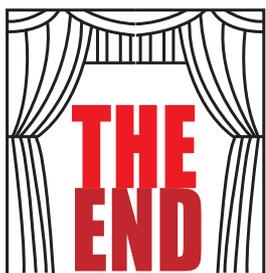
PRESENTA

Alessia Giachetta.

Ad maiora, ragazzi!

Siamo felici di condividere con i lettori l'elenco degli studenti dell'Istituto d'istruzione secondaria superiore "Scipione Staffa" che si sono distinti per essersi diplomati con votazione 100/100:

Brandi Roberta
Di Lecce Cristina
Pugliese Licia Anna
Ronchitelli Maria Teresa
De Candia Valentina
Ragusa Giulia
Ricco Giulia
Cafagna Alessia
Dambra Damiana
Dambra Loreta
De Nittis Anna Maria
Dicuonzo Simona
Castiglione Rosaria
Ricco Martina
Filograsso Francesca
Santo Angela
Silvestro Giuseppe



Tutto il mondo è un Teatro



Giugno 1992. L'attore R. Curci nel Toffee Club di Trinitapoli nella festa conclusiva dell'anno sociale GlobeGlitter



2000. I giovani dell'allora Compagnia "Quinta Stagione" durante una pausa nel backstage



L'attore Ippolito Chiariello a Trinitapoli durante la rassegna di Libriamo 2014



Marzo 2009. Weekend in Palcoscenico con gli attori Rosa Tarantino e Pantaleo Anese



2001. Il clown canadese Ian nella sala delle Arti della GlobeGlitter



2000. Il grande attore Aldo Reggiani a Trinitapoli nel Teatro Supercinema con alcuni dei suoi discepoli